

REM WORD

Scienza vivente

A complex fractal image featuring a central golden-yellow spiral surrounded by numerous smaller spirals and circular patterns in shades of brown, tan, and black. The overall effect is a dense, intricate, and self-similar geometric structure.

FUMETTI NATURALISTI

Rem Word

Scienza vivente. Fumetti naturalisti

http://www.litres.ru/pages/biblio_book/?art=42542271

ISBN 9785449673800

Аннотация

La velocità della luce. Moto perpetuo. Macchina del tempo. Antigravità. Comunicazione di forme simili. Teletrasporto. Esperienze sensazionali sul tavolo della cucina. Scienza classica. Il mondo è sotto una nuova luce. È più costoso del denaro.

Содержание

La luce è più veloce della luce	5
Misura la velocità della luce. A casa	15
Il mondo sotto una nuova luce	24
L'energia è tornata. Sempre	32
Конец ознакомительного фрагмента.	41

Scienza vivente

Fumetti naturalisti

Rem Word

© Rem Word, 2019

ISBN 978-5-4496-7380-0

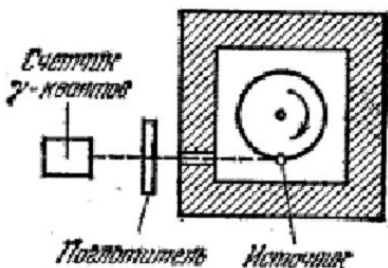
Created with Ridero smart publishing system

La luce è più veloce della luce



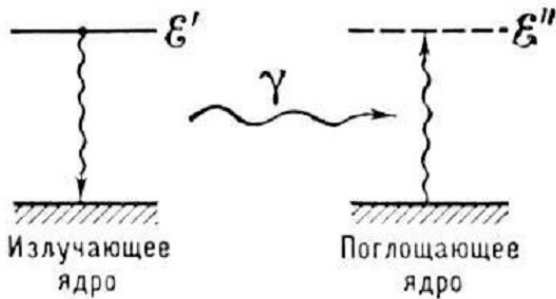
Dalla scienza a noi nota, insegnata nelle scuole e nelle università, il misterioso, ora simile alla religione o alla magia, il suo picco si è spento. È successo nella prima metà del ventesimo secolo. ... Prima di tutto, alcuni scienziati introducono l'astuta idea che le particelle di luce non abbiano la loro massa di riposo. Questi corpuscoli stessi perdono lo status delle formazioni reali e materiali e sono d'ora in poi chiamati "energia pura". E questo è tutto, nonostante il fatto che l'energia sia un significato astratto, solo la capacità del corpo di fare un certo lavoro. Tale stato di cose cerca di presentare le teorie della relatività speciale e generale di A. Einstein formulate all'inizio del ventesimo secolo. Una buona ragione per creare le teorie di STR e GR, va notato, è

disponibile. Questo è un comportamento molto curioso di luce. In primo luogo, la sua velocità, come se, è sempre la stessa. È uguale alla costante C – 300 mila chilometri al secondo. Anche quando la fonte si sposta verso l'osservatore. Il principio dell'aritmetica aggiunta di velocità non funziona qui. Se fosse diversamente, il cielo stellato, ad esempio, ci sembrerebbe un insieme di linee luminose, non punti. Le stelle si muovono piuttosto rapidamente e girano attorno al loro asse. Se la loro velocità fosse trasmessa a particelle di fotoni leggeri, accelerati o ritardati, prima o poi arrivassero su un osservatore sulla Terra, sfocerebbero l'immagine della stella in una linea ampia. È questa la ragione per la dichiarazione di SRT: “La velocità della luce è costante, non dipende dal movimento della sorgente” e tutte le costruzioni mentali che emanano da questo?

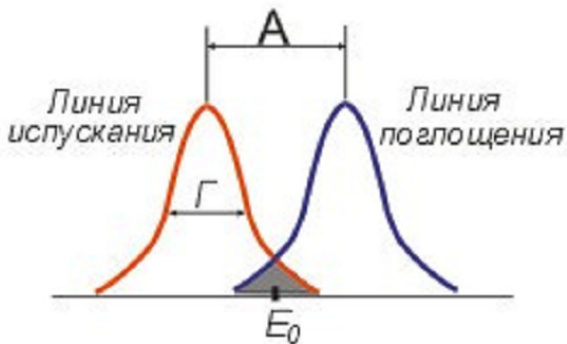


Probabilmente, esistono fotoni con una velocità diversa da C . Ce ne sono molti. Tuttavia, il loro metodo di registrazione

dovrebbe essere diverso. L'effetto Mössbauer è noto. Due cristalli raffreddati a zero quasi assoluto, con atomi quasi fermi, non sono in grado di scambiare raggi gamma (“luce dura”), se solo cominciano a muoversi l'uno relativamente all'altro a una certa velocità (diversi centimetri al secondo). Quanta volta attraverso il cristallo senza trovare un atomo con un adeguato spettro di assorbimento. Guarda l'immagine. Non appena l'assorbitore di quanti (in questo caso, la fonte, comunque) inizia a muoversi, i fotoni duri lo attraversano e vengono registrati dal rivelatore.



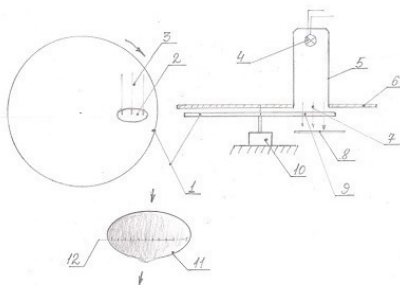
Rappresentazione schematica del processo. La condizione per la ricezione di un quantum gamma dal nucleo è l'uguaglianza dei livelli di radiazione – l'assorbimento del ricevitore elementare e del trasmettitore.



In altre parole, le linee di emissione devono o coincidere o intersecarsi completamente in qualche modo. Se gli oggetti hanno molte particelle elementari che si muovono con le loro stesse velocità termiche in tutte le direzioni, la possibilità che si “vedano” a vicenda, anche se si spostano con una notevole velocità, è preservata. Eppure, la velocità del movimento reciproco, fino alla completa scomparsa del contatto ottico, è limitata.

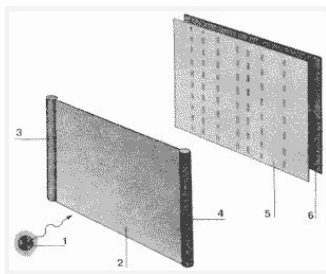


Torniamo alle stelle. Sì, noi non vediamo questi corpi celesti come segmenti luminosi, o più precisamente, le somiglianze ottiche delle comete dovute al fatto che la velocità della luce è limitata solo dall'intersezione limitata delle linee di assorbimento delle emissioni nei nostri occhi e nelle stelle. Altrimenti, ad esempio, la “stella volante” di Barnard, che attraversa il cielo fino al diametro della luna per 170 anni, sembrerebbe sicuramente a forma di coda. Ma – è necessario guardare più attentamente. Forse idee create artificialmente sulla finitezza della velocità della luce rendono difficile per gli astrofisici e gli astronomi notare una certa confusione di stelle (e specialmente di stelle doppie) nel corso del loro movimento.



Una delle esperienze di lunga data dell'autore è la scansione di un disco semitrasparente rotante. Le foto mostrano che, più vicino al suo bordo, dove la velocità lineare è più alta, lo schermo diventa più trasparente (mentre con un disco fisso l'illuminazione è uniforme). Maggiore è la velocità reciproca della sorgente luminosa e gli ostacoli, minore è la probabilità che lo schermo assorba quanti "non standard". Pertanto, l'effetto Mössbauer si manifesta non solo nelle condizioni sterili dei laboratori di prima classe, esclusivamente con cristalli congelati e gammaquanta, ma anche sulla scrivania di un appassionato, un naturalista e ovunque nella nostra vita. 1. Un disco di textolite traslucido in grado di ruotare con una velocità lineare del bordo di 10 ms 2. La proiezione di un punto di luce che passa attraverso il disco. 3. Un flusso di luce che passa attraverso il disco (per chiarezza, viene mostrato ruotato di 90°). 4. Una lampada che crea un flusso di luce 5. Un tubo con una lampada 6. Una piattaforma fissa con un tubo 7. Una corrente di luce che passa attraverso una certa area ovale. 8. Materiale fotografico: carta fotografica

o pellicola (in questo caso, viene utilizzata una camera oscura per ottenere una proiezione chiara del punto). 9. Direttamente, l'area traslucida del disco. 10. Il motore elettrico ruota un disco. 11. L'area dello spot, che cresce quando il disco viene ruotato, è più leggera. 12. L'area spot (più vicina al centro, dove la velocità dello schermo è inferiore), in confronto con la distanza dall'asse, è oscurata.



...Il movimento dello schermo può essere sostituito e riscaldato. Infatti, mentre i suoi atomi e molecole iniziano a muoversi più velocemente. A proposito di questo esperimento – la pubblicazione sul “TM” №5, 2000. – “Temperatura e radiazioni”. 1. Sorgente luminosa. 2. Schermo. 3 e 4. Dispositivi di riscaldamento e raffreddamento che creano un gradiente di temperatura lungo lo schermo. 5. Schermo traslucido che regola l'intensità del flusso di luce (radiazione). 6. Materiale sensibile alla luce. Un flusso di luce direzionale attraversa il vetro con un gradiente da 200°C a temperatura ambiente. La carta fotografica posta dietro lo schermo cattura l'aspetto delle strisce

scure longitudinali rispetto al gradiente. L'area riscaldata diventa più leggera (più trasparente). Così, ancora una volta conferma l'idea che i fotoni con velocità non standard vengono catturati dalla materia con una probabilità inferiore.



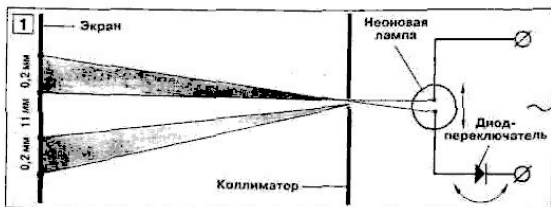
L'emissione, l'assorbimento delle onde radio è collettiva. Questo processo coinvolge gruppi di microparticelle. Nei metalli, questi sono elettroni liberi con elevate velocità di movimento. Pertanto, le onde radio, "superluminale" e "prima della luce", si manifestano molto più facilmente nella misurazione. Gli esperimenti sulla radiolocalizzazione dei corpi celesti, condotti, in particolare, dagli astrofisici americani, dimostrano in modo convincente che la velocità di un'onda elettromagnetica viene aggiunta alla velocità del pianeta stesso. Come è noto, le stazioni spaziali sovietiche e russe

nell'80% dei casi falliscono nella ricerca del cosmo lontano. La percentuale di errori negli apparati di navigazione della NASA e dell'Agencia europea è molto inferiore. Questo rapporto è collegato, si deve presumere, al maggior conservatorismo degli scienziati domestici che testardamente non desiderano prendere in considerazione le modifiche necessarie per le stazioni automatiche. I sostenitori dell'SRT a volte sostengono che i calcoli relativistici sono necessari per il normale funzionamento dei satelliti del sistema di posizionamento globale (Glonass, GPS). Questo non è vero. Il posizionamento delle stazioni nell'orbita near-earth viene eseguito automaticamente, in base ai "rappers" sulla Terra, senza le formule di Lorentz, i tensori e la famigerata "dilatazione del tempo" di Einstein. Siamo circondati da flussi di particelle di luce, che, all'inizio con difficoltà, ma possono essere rilevati. La sostanza leggera può, ovviamente, creare strutture con velocità pari a zero o quasi zero rispetto alla materia grezza – atomi e molecole. Tale conoscenza è un grande potere. Probabilmente, questo stato di cose, dal volgere del secolo, sta cercando di nasconderci, avendo creato, tra le altre finzioni scientifiche, la teoria della relatività, potenti strutture sovranazionali.



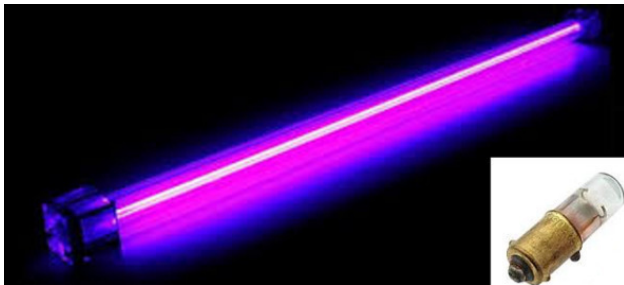
I fotoni in movimento verso di noi a velocità prossime allo zero (o anche a riposo) possono essere in grado di creare “nuvole” che nascondono i segreti del passato e del presente.

Misura la velocità della luce. A casa

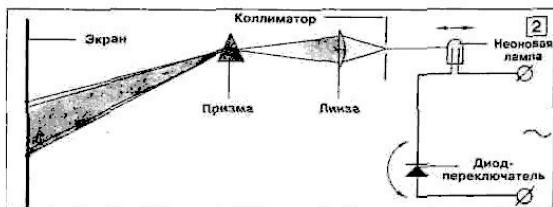


Secondo i materiali degli articoli dell'autore in "TM", n. 10, 2001, pagina 53. e n. 3, 2002, pag 24. In una lampada fluorescente per uso domestico, la temperatura del plasma è dell'ordine di decine di migliaia di gradi. Ciò corrisponde al movimento di particelle cariche ad una velocità di circa 100 km / s. I fotoni emessi da ioni che volano ad una velocità V devono avere una velocità $C + V$ diretta lungo l'asse della lampada parallelo al film, in accordo con il principio balistico classico dell'addizione della velocità (e non con le formule SRT). Se è così, il punto si sposterà nella direzione degli ioni che emettono luce. Ma se il secondo postulato di SRT è vero, allora il punto luminoso non si sposterà. La velocità della sorgente luminosa V non aumenterà fino al valore di S . Il corso dell'esperimento. Io uso una lampada al neon in miniatura con un involucro di vetro trasparente ai raggi UV. Con una pressione di circa 0,1 mm Hg, una distanza tra gli elettrodi di 1,7 mm e una

tensione operativa di 220 V, gli ioni di gas inerti sono in grado di acquisire una velocità paragonabile alla velocità della luce C . La luce proveniente da tale radiatore passa attraverso un diaframma stretto (o camera stenopeica) e arriva sullo schermo, situato parallelamente al piano degli elettrodi di emettitore ad una distanza di 0,8 M. La direzione della corrente nella lampada può essere cambiata usando un diodo. Dopo l'accensione, viene visualizzata un'immagine della lampada sullo schermo di proiezione. Entrambi gli elettrodi e una colonna di scarico del gas tra di loro sono chiaramente visibili. Quando cambia la direzione corrente, l'immagine si sposta verso il movimento di ioni positivi di 11 mm con un errore assoluto di 0,2 mm. Ciò significa che la velocità della luce C viene aggiunta alla velocità di movimento della sua sorgente V secondo il classico principio "balistico" e non secondo le formule della STR. Una cosa è che da un raggio di luce, al di fuori dell'analisi spettrale, si può calcolare la velocità della sorgente di radiazioni, non più nello spirito della Teoria della Relatività. L'esatta grandezza della velocità degli ioni in una lampada al neon è difficile da determinare. Secondo stime indirette, ha un ordine di 2000 km / s. Questo è in buon accordo con i risultati dell'esperimento eseguito. Da ciò ne consegue che il secondo postulato della SRT non è corretto, o il suo significato fisico necessita di alcune spiegazioni speciali.



Utilizzato nelle sorgenti luminose dell'esperimento. Ultravioletto o la lampada più comune 18 watt. Opzione: una lampadina alogena in miniatura.



Come dice il proverbio, “Ein Versuch is kein Versuch” (search-so search), e quindi ho impostato un secondo esperimento con una lampada al neon, cambiando fondamentalmente le sue condizioni. L'elemento principale è ora un prisma di vetro, che devia in modo diverso i raggi di luce con diverse lunghezze d'onda. Se la velocità della luce è maggiore di C , lo spettro si sposta sul lato viola. Se è inferiore a C , si verifica uno “spostamento verso il rosso”, come quando si osserva una

sorgente di radiazioni che si allontana. Ma questo non è l'effetto di Hubble. Metto la lampada al neon in modo che il piano degli elettrodi sia perpendicolare allo schermo pinhole. Quando si accende la lampada, sullo schermo viene visualizzato un punto luminoso. Dopo che la polarità è stata invertita, il raggio si sposta di 24 minuti angolari. Deviazione errore 4 minuti. Usando le formule conosciute, calcoliamo che in questo caso la variazione della velocità della luce è di 520 km / s., Con un errore di 85 km / s.

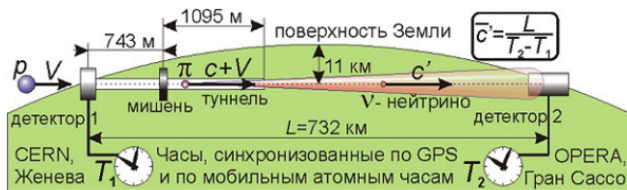
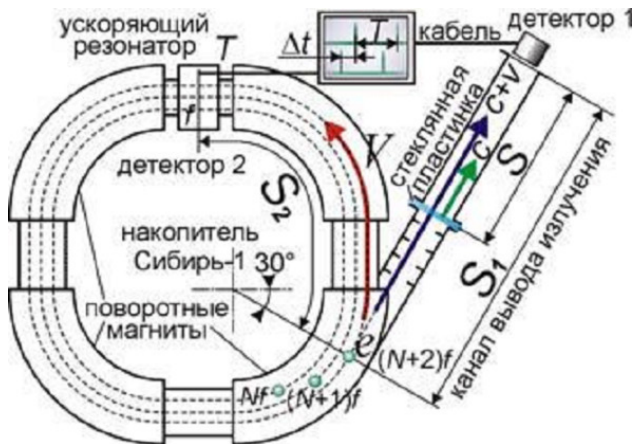


Схема нейтринного эксперимента: измерение времени пролёта нейтрино в подземном лабиринте.

Gli scienziati del gruppo OPERA nel Gran Sasso italiano, a differenza dell'autore di questo articolo, hanno l'opportunità di condurre misurazioni veramente dirette della velocità delle microparticelle. Il neutrino non ha una massa di riposo, come un quanto di luce, o lo fa. Sicuramente, come un fotone, si muove costantemente con la velocità C . La velocità della sorgente stessa non ha importanza. Almeno, così considerato. Utilizzando rivelatori sincronizzati, i fisici italiani rilevano l'esistenza di "piccoli neutroni" che si muovono a una velocità superiore a C

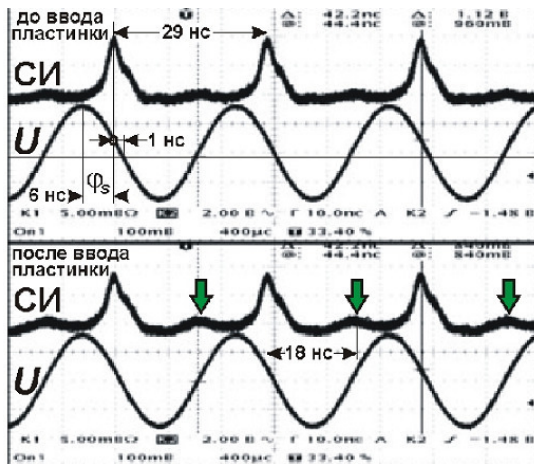
a 7,5 km. a. L'errore possibile è inferiore a una tale deviazione di tre ordini di grandezza. La pubblicazione avrà luogo nel 2011 e provoca una tempesta di critiche. Gli sperimentatori hanno una scusa scomoda. Spiegazione dell'autore – i rivelatori rilevano i neutrini emessi dai neutroni che si muovono con le velocità termiche (nel nucleo del reattore, ad una temperatura di circa 1500 gradi Celsius, questa velocità di microparticelle è del tutto possibile).



In Russia, una misura diretta basata sullo schema proposto dall'autore è stata fatta dai maestri della scienza accademica. Certamente, senza riferimento agli articoli nella "Техника-Ювность". Ciò è dimostrato dalla pubblicazione dell'accademico RAS E. Aleksandrov sulla rivista Science and Life, n. 8, 2011. La lampada a scarica modesta di un amatore

è qui sostituita da un magnifico sincrotrone, uno schermo di cartone e una camera oscura – sensori fotografici con oscillografi ad alta velocità. Quindi: “... Come sorgente di luce pulsata, abbiamo usato una sorgente di radiazione di sincrotrone (SR) – l’anello di memorizzazione dell’elettrone Siberia-1. La SI degli elettroni accelerata a velocità relativistiche (vicina alla velocità della luce) ha un ampio spettro dall’infrarosso e visibile alla gamma dei raggi X. La radiazione si propaga in uno stretto cono tangenzialmente alla traiettoria di elettroni attraverso il canale di piombo e viene emessa attraverso la finestra di zaffiro nell’atmosfera. Lì la luce viene raccolta da una lente su un fotocatodo di un rivelatore fotografico veloce. Un fascio di luce sulla strada nel vuoto potrebbe sovrapporsi con una lastra di vetro inserita utilizzando una trasmissione magnetica. Allo stesso tempo, secondo la logica dell’ipotesi balistica, la luce che presumibilmente aveva raddoppiato la velocità di $2C$, dopo che la finestra avrebbe dovuto acquisire la solita velocità C ”. ... Ovviamente, l’esperienza mostra la velocità della luce, nell’errore dello 0,5%, uguale alla costante C . Ciò che è interessante, nell’esperimento degli accademici russi, non è nemmeno sollevato il problema di rimuovere la luce dalle particelle elementari che si muovono nella direzione opposta. I corpuscoli ruotano nell’acceleratore esclusivamente in senso antiorario, a velocità diverse. Non ci sono notizie che l’esperimento sia stato condotto con luce da particelle accelerate da, diciamo, metà, tre quarti della velocità standard

nel sincrotrone. Un semplice confronto dei risultati sullo schermo di un oscilloscopio di velocità punterà tutti I. Probabilmente, una tale regolazione è semplicemente impossibile. L'unico elemento dell'esperienza qui è la lastra di vetro. Tuttavia, da chi e dove si dice che uno schermo così mortale è in grado di allineare la velocità dei fotoni allo standard C?



Questo è lo schermo di un oscilloscopio a due raggi ad alta velocità. Top – U – onda sinusoidale di riferimento delle rivoluzioni delle particelle all'interno del sincrotrone (tensione, che è la stessa), curva SI dai sensori di radiazioni Cherenkov. Gli impulsi sono di forma triangolare. Questi sono i dati ottenuti dal set, il pacchetto di particelle. I valori standard vengono visualizzati dai papaveri scoppiati. Sotto – lo schermo dopo che

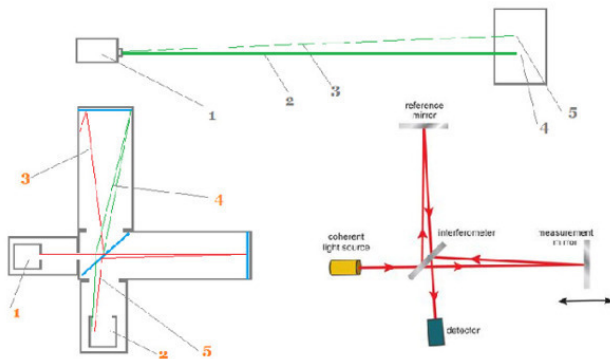
la lastra di vetro si intromette nella radiazione. Sembra che gli scienziati si allontanino deliberatamente dalla questione della misurazione della velocità della luce in modo diretto. Forse il vetro è un analogo dell'etere condensato, secondo alcune ipotesi, avvolge il globo e livella così la velocità della luce a una costante conosciuta. Tutto questo è interessante e interessante, ma non ha nulla a che fare con la conferma del noto postulato di SR. Se parliamo del disco come sostituto dell'etere, allora, secondo l'opinione di S. A. Semikov, l'entusiasta della teoria balistica di Ritz, gli scienziati del campus accademico siberiano avrebbero dovuto usare schermi sempre più densi. Dettagli che puoi trovare sul suo sito (molto informativo).



Se improvvisamente scopriamo che la velocità della luce si somma alla velocità della sorgente, dicendo in un modo semplice: “Che cosa avremo da questo?”. Il primo è un sistema

di comunicazione spaziale ad alta velocità. Per Marte, la luce (segnale radio) è di 12 minuti. La stessa schiena. Quasi mezz'ora è troppo per controllare efficacemente il rover o gli aerei dalla Terra. Le antenne al plasma, che emettono onde radio accelerate nella giusta direzione dalle particelle, riducono il tempo del messaggio quasi della metà. Inoltre, gli studi che non sono più limitati dal principio di SRT sicuramente riveleranno nuove, sorprendenti e richieste qualità di luce.

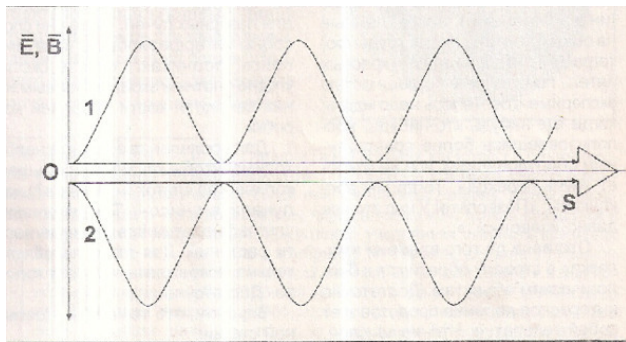
Il mondo sotto una nuova luce



Analizziamo ancora una volta uno degli esperimenti fondamentali della fisica moderna. Esiste un etere, una specie di oceano in cui rotolano le onde luminose? Lo schema classico dell'interferometro di Michelson-Morley. Il raggio di luce è diviso a metà da uno specchio traslucido inclinato. Un raggio va incontro al flusso di etere, quindi indietro. La sua velocità varia. Il secondo raggio è perpendicolare al flusso e quindi, come suggeriscono gli sperimentatori, serve come una sorta di punto di riferimento per la velocità di un'onda luminosa. Se le velocità non corrispondono, il modello di interferenza osservato dovrebbe cambiare. Nella figura dell'autore, in basso a sinistra, è rappresentato che la posizione, come se i raggi passassero perpendicolari percorsi, non è corretta. Durante

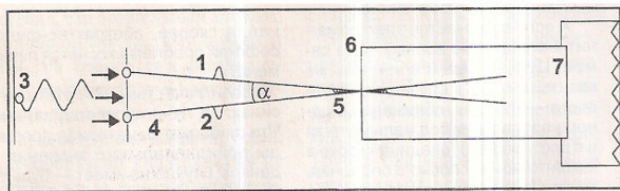
il corso lungo i bracci dell'interferometro, i raggi vengono deviati dal flusso etereo. Le onde che entrano nel rivelatore sono inizialmente deviate verso il flusso di etere. Lo schema per costruire un modello di interferenza reale è molto più complicato dei disegni di Michelson. Inoltre, in base al suddetto ragionamento sull'effetto Mössbauer, che rende i fotoni osservati solo con una velocità "C standard", in ogni caso, sono chiaramente registrate solo onde luminose aventi rigorosamente 300.000 km. a. 1. Sorgente luminosa 2. Rivelatore (schermo per osservare il modello di interferenza). 3. Il raggio, inizialmente riflesso perpendicolare al braccio dell'interferometro, e deviato dal flusso etereo a sinistra. 4. Il raggio emesso verso il flusso dell'etere, e quindi partecipando alla costruzione del modello di interferenza. 5. Il raggio riflesso dallo specchio del braccio dell'interferometro, presumibilmente diretto lungo la corrente. Questo raggio è anche piegato dall'etere. Figura sopra. L'esperienza dell'autore, con la deviazione del raggio laser, presumibilmente dovuta all'entusiasmo dell'etere. 1. Laser (fissato rigidamente, avente una fonte di alimentazione remota e interruttore, puntatore laser). 2. raggio laser quando acceso alle 9 del mattino. 3. Il raggio quando il laser è acceso alle 17 in punto. Per chiarezza, l'angolo di deflessione del raggio viene aumentato. 4. Posizionare il simbolo del raggio sullo schermo alle 9 del mattino 5. Posiziona il marchio del raggio alle 17 in punto. Lo schermo e il laser sono separati da una distanza di 90. La differenza delle posizioni del punto luminoso al mattino e

alla sera (durante i cinque giorni dello studio) è di 3 cm. Se l'etere è trasportato dal raggio, la velocità del flusso è 100 km. a. Questo valore è in buon accordo con la velocità dell'orbita terrestre attorno al centro della Galassia, 200—220 km. a. (considerando che il naturale ricambio del dispositivo con il pianeta durante questo periodo è un angolo di 90 gradi) Perché non se ne sono accorti prima? In qualsiasi operazione di sistemi di comunicazione laser, il sistema viene “visualizzato a zero”, automaticamente o manualmente. Questa regola si applica a tutti gli strumenti ed è generalmente considerata la norma. Una spiegazione più plausibile. Nel pomeriggio, l'aria nella stanza in cui vengono condotti gli esperimenti si scalda. Si forma una lente d'aria che distorce il raggio. Eppure, suppongo, questa esperienza sia interessante. Almeno, nulla del genere è stato trovato sul Web.



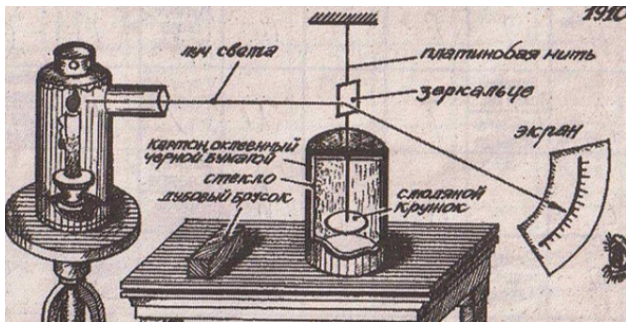
L'idea originale di uno degli esperimenti dell'autore. I raggi

(onde) di luce coerente (laser), leggermente spostati l'uno rispetto all'altro dal reticolo di interferenza, dovrebbero essere piegati in antifase e semplicemente scomparire. In questa forma, non interagiscono con la materia. Pertanto, a poco a poco separati, i raggi dovrebbero apparire dietro qualsiasi schermo – che è già molto curioso di per sé. Viene presentato un diagramma della possibile scomparsa dei raggi (dei due componenti dell'onda elettromagnetica, i vettori B ed E, ne viene mostrato solo uno



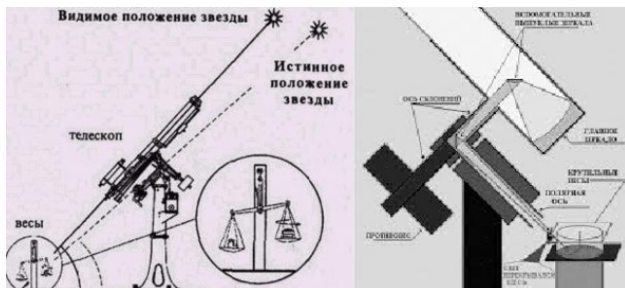
Lo schema dell'impostazione sperimentale per ottenere “raggi neri” (per chiarezza, l'angolo di convergenza dei raggi è notevolmente aumentato). 1,2 – raggi di fase 3. sorgente di raggi coerenti (laser) 4. dispositivo di sfasamento (reticolo di diffrazione) 5. inizio della “zona nera” 6. schermo (foglio) 7. materiale fotosensibile (“Konica”, 400 unità). La luce che appariva dietro lo schermo – un foglio di alluminio, avrebbe dovuto essere riparata da un film fotografico nel giro di poche ore. Tuttavia, né un aumento della velocità dell'otturatore, né un cambiamento nella lunghezza della lente del tubo, ha prodotto

un risultato. Nel processo, è emersa una sensazione persistente che le zone scure nel raggio non sono formate dall'aggiunta di onde luminose. Appaiono perché la direzione del volo dei fotoni determina la griglia di interferenza. Qualcosa di simile è indicato nei libri di testo di fisica – “non c'è niente lì”, senza ulteriori spiegazioni. Qual è la griglia di interferenza a nostro avviso? Una serie di strisce identiche. Diffondono la luce nello spettro, danno strisce scure e chiare, anche se la luce non ha un'alta coerenza iniziale. Le strisce sono come corde per pianoforte, che rispondono alle vibrazioni dell'altro. Una cosa è chiara: le “barre” reciprocamente simili del reticolo sono interconnesse e distribuiscono la luce solo in direzioni selezionate. Sono unici? Apparentemente no. Questi sono oggetti materiali simili, da un numero di grande varietà. Non appartengono al micromondo, hanno una lunghezza e una larghezza visibili all'occhio. Tutti gli oggetti simili tra loro illuminati da una singola fonte di luce puntiforme sono sincronizzati. Si noti che i raggi di due laser, uguali in lunghezza d'onda e ampiezza, diretti in un punto a un piccolo angolo di convergenza, non si sommano. Non ci sono tali casi, quanti non regolano gli specchi. La sovrapposizione classica delle onde luminose non funziona. Gli atomi eccitati dei laser stessi avvertono la presenza delle loro microparticelle gemelle in un altro oggetto e non mandano fotoni dove, sfasati di raggi di somiglianza, potrebbero violare la legge di conservazione dell'energia.



Esiste un superlight o pre-luce quantistica, obbedisce alla legge balistica di aggiunta di velocità, ma è piuttosto difficile stirpare e registrare. È importante non solo cosa guardare, ma anche come e cosa. Per “catturare” con un sensore convenzionale un segnale superluminale equivale a provare a fissare i raggi X con una telecamera elettronica. Passiamo all'articolo di V. Belyaev, pubblicato su “TM” n. 9, distante Olympic 1980. L'autore riproduce gli esperimenti del prof. N. Myshkina (così come, in una certa misura, V. Crookes), prodotto all'inizio del XX secolo. Il disco, sospeso su un filo sottile, non controcorrente, senza alcun motivo apparente esterno, ruota periodicamente attraverso l'uno o l'altro angolo. Questi movimenti si correlano con l'attività solare, la posizione della luna, anche quando l'equilibrio torsionale è nel seminterrato, protetto dai flussi elettromagnetici e termici. Nella prima approssimazione, le scale di torsione sono il sensore del componente nascosto del raggio di luce. A differenza del più sottile petalo traslucido, che misura la pressione negli

esperimenti più famosi dell'accademico P. Lebedev, il nostro registratore è uno schermo piuttosto massiccio. I (R.V.) non riuscì a misurare la pressione del raggio di luce dietro un ostacolo (ma fu così che si rivelò l'attrazione delle placche parallele in aria). Tutto è un po' più complicato. Tuttavia, l'argomento è interessante.



Cos'altro potrebbe sembrare sensori configurati a luce "nascosta"? Passiamo agli esperimenti "non formattati" dell'astrofisica N. Kozyrev per determinare il percorso di una stella nel cielo. Rifiutiamo di teorizzare l'"effetto del tempo sui processi fisici", lasciando un puro esperimento. Quindi, l'accademico dirige un telescopio su una stella remota. Mette a fuoco la resistenza termica nella messa a fuoco dell'oculare. Il cambiamento nella resistenza del sensore non si verifica in uno strato superficiale sottile (come in una "normale" fotocellula), ma sull'intero volume di questo oggetto relativamente massiccio. E – il segnale è registrato sul percorso già percorso della stella.

Opzione: conosciamo già le scale torsionali con lo schermo. Secondo la nostra opinione, in questo modo il rilevatore cattura i fotoni “superluminali” e “pre-luce” dell’autore. Un dispositivo realizzato secondo uno schema simile, si deve presumere, può “vedere” una lampadina anche dietro una parete densa. Lo studio della luce nascosta può aprire nuovi orizzonti. In termini pratici, questa è principalmente la creazione di strumenti in grado di splendere attraverso vari oggetti con luce ordinaria, senza l’uso di raggi x.

L'energia è tornata. Sempre



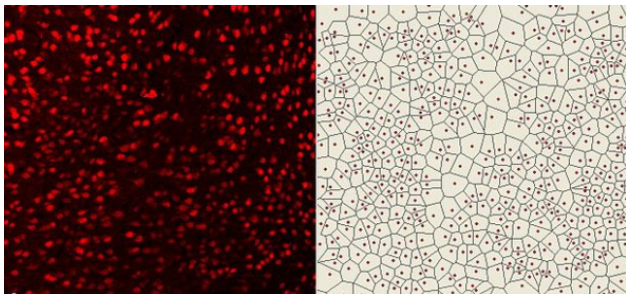
...Come restituire l'energia dispersa nello spazio, come se dormisse, sciolta nel trambusto delle particelle? Probabilmente, ci sono processi naturali che aumentano la sua qualità al suo valore originale. Questi non sono dispositivi complessi. Tutto accade come se da solo. È necessario solo essere in grado di vedere. Un bollitore bollito posto sul tavolo emette energia al tavolo, correnti d'aria, ecc. Si raffredda con il tempo. Il movimento delle molecole è distribuito nell'ambiente. L'energia di alto livello è sostituita da uno sfondo termico uniforme. Il processo inverso è possibile? Se gli impulsi dell'ambiente saranno trasferiti in una teiera. Si ribollirà senza un motivo

apparente sul tavolo della cucina? La domanda è strana. Ma questo è esattamente ciò che dovrebbe accadere se c'è una circolazione di energia in natura dall'inizio dei tempi. Una delle prime pubblicazioni dell'autore su questo argomento è un articolo in TM, n. 4, 2000:

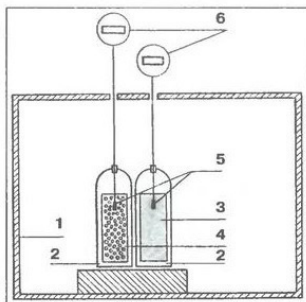


“Qual è la differenza tra un oggetto macrocosmo, un monolite e una nuvola di polvere derivanti dalla sua lunga macinatura e dal successivo scuotimento?” È noto: l'area di contatto con il mezzo di un'altra fase, ad esempio con il gas. Ecco perché le reazioni chimiche si verificano nelle polveri che non colpiscono affatto i monoliti – i depositi di ferro bruciano nell'aria, mentre i chiodi di ferro – tranne che nell'ossigeno

puro... Ma la domanda è cosa succede quando si frantuma un monolite o, viceversa, si confondono polvere di nuovo nel monolite con uno spettro di assorbimento? Invochiamo aiuto per le leggi della fisica quantistica. Nel monolite, lo spettro attraversa tutti i livelli di energia, che – teoricamente – sono tanti quanti gli atomi nel corpo. In un gas, singoli atomi emettono indipendentemente, solo su più livelli. Ma quando appaiono gli atomi vicini, i livelli si spostano per non ripetersi, il principio di proibizione introdotto all'inizio del XX secolo funziona. Wolfgang Pauli: non ci possono essere atomi interconnessi, i cui parametri energetici sono completamente gli stessi. Ma la polvere – uno stato intermedio tra il gas e il solido. Apparentemente, non c'è modo di tracciare un confine netto in cui le proprietà cambiano bruscamente. Di conseguenza, lo spettro della nuvola di polvere, quando le particelle vengono schiacciate, si avvicinerà allo spettro del gas. Ma cosa succede se lo addensate al volume del monolite originale? Quando si fondono, diciamo, un centinaio di particelle, ogni livello di energia sarà assorbito immediatamente da un centinaio di atomi. Per ripristinare l'ordine, adottato nel microcosmo, ognuno di questi livelli sovrasaturi tenderà a dividersi in cento linee isolate dello spettro. Il modo più naturale per ripristinare la gerarchia energetica degli atomi del monolite appena formato è emettere un certo numero di quanti elettromagnetici. Di conseguenza, una nuvola di polvere condensata diventerà generalmente più fredda rispetto all'ambiente.



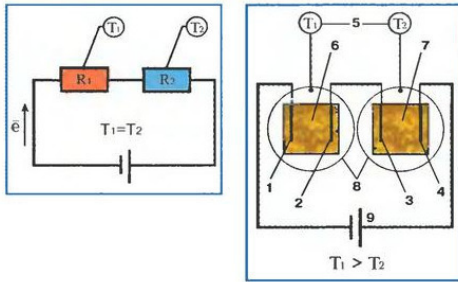
Siamo noi, le persone, gli stessi hub? In che modo le nostre cellule non sono isolate “granelli di polvere” separati dalle membrane? Ma la permeabilità delle membrane cambia continuamente. E non sono molte le proprietà degli organismi viventi che non sono suscettibili alla scienza moderna associata alla simile unificazione di molti milioni di “particelle di polvere”?”



Continuazione – nell’articolo “Energy Hubs”, “TM” No.

6, 2002, già sulla base di esperimenti pratici, non pensati. armadio con isolamento termico 2. Serbatoi di Dewar 3. Terreno continuo (acqua) 4. Mezzo poroso 5. Termometri elettronici (errore non superiore a 0,02 C) 6. Sensori di temperatura. Due vasi – uno con un mezzo poroso, l'altro – con un solido, si trovano in un armadio isolato termicamente. La temperatura dell'ambiente interno viene misurata ogni 20 minuti utilizzando termocoppie. Si scopre che la temperatura in un serbatoio con un mezzo granulare (sabbia bagnata, ecc.) Cambia in passi. Il mezzo continuo produce un grafico a temperatura piatta, senza esplosioni e periodicità. La materia porosa e granulare ha la proprietà di organizzarsi, cioè di raccogliere energia in un certo spazio e tempo. È probabilmente la sua proprietà che si manifesta su una scala diversa. Il riscaldamento locale avviene in una manciata di sabbia, argilla porosa, da uno a due gradi e su grandi aree. La temperatura in tali anomalie aumenta improvvisamente di decine, forse di centinaia di gradi. Quindi l'energia di alto livello ritorna nel mondo. Ordinando la materia in un certo modo, è possibile ottenere un rilascio prevedibile di calore o freddo in certe aree. Coperto di feedback, il sistema crea una pulsazione calda e fredda. Da questo processo puoi ottenere un flusso costante di energia. L'ordine può essere fatto su macroscopiche (frazioni di millimetro) e micro livelli (la distanza tra gli atomi del cristallo). In quest'ultimo caso, cerchiamo "sole eterno". In prima approssimazione, il sistema di concentrazione assomiglia all'organizzazione di flussi di una sostanza omogenea,

inizialmente separata, a un certo punto comune, una sorta di “cuore”, seguito dalla separazione.



Cos'è un “mezzo granulare”? Sì, in prima approssimazione – sabbia imbevuta d'acqua. Qui devi scavare. Se stai cercando qualcosa, devi trovarlo. Anche se non sempre esattamente quello che stavo cercando. Inoltre, alcuni grani di questo pasticcio sono già stati estratti. Seconda relazione sugli scavi – nella rivista una volta popolare “Tecnologia-Gioventù”, №6, 2003. “Alcune delle leggi fondamentali della fisica sono così semplice e ovvio che la loro giustizia, senza dubbio e controllando nessuno lo fa. In particolare questo vale per la legge di Ohm, secondo la quale la corrente continua nel circuito (in ogni caso, la sua bassa densità) pari al quoziente dalla resistenza tensione divisoria: $I = U / R$. Da questo seguono le altre regole dell'ingegneria elettrica. Ad esempio, secondo il Joule – Lenz, W calore, generato ai capi della resistenza R, è direttamente proporzionale alla caduta di tensione attraverso di esso U, l'intensità della

corrente I e la durata del suo passaggio t , cioè $W = R \cdot U \cdot I \cdot t$. Pertanto, se due resistenze identiche sono collegate in serie in un circuito chiuso, è necessario assegnare loro la stessa quantità di calore per unità di tempo. Sembra abbastanza ovvio che, bypassando la prima resistenza, gli elettroni non possano né acquisire energia aggiuntiva né perderla. Ma la legge di Ohm è vera per tutti i tipi di resistenza a basse densità di corrente? Interessato a questa domanda, ho eseguito una serie di semplici esperimenti. Due, se possibile, la stessa resistenza, ho incluso nel circuito DC, e accanto a loro termometri sensibili sensori collegati. Ogni resistenza, insieme al suo 'proprio' sensore, è stata collocata in un termostato separato. Nei primi esperimenti, ho usato lampade ad incandescenza come resistenze (progettate per 2,5 V e 0,15 A). Attivando corrente (è servito come fonte di stabilizzazione abbassamento circuito trasformatore e raddrizzatore incluso nella tensione della famiglia di 220 V), per l'ora misurata termostati di temperatura; poi cambiato la lampada in posti e misurazioni ripetute. Cinque serie di esperimenti simili hanno dimostrato che le resistenze metalliche emettevano una quantità di calore in piena conformità con le leggi classiche dell'ingegneria elettrica, indipendentemente da dove si trovassero queste resistenze. Non ho effettuato misurazioni utilizzando altri tipi di resistenze, ma ho eseguito l'esperimento utilizzando celle elettrolitiche come resistenza, in cui l'acqua di rubinetto ordinaria si decompone su elettrodi di acciaio inossidabile. Il risultato di nuovo non ha rivelato alcuna

anomalia. Ma se l'elettrolisi dell'acqua è stata effettuata in un mezzo poroso e disomogeneo, il quadro si è rivelato diverso. cella elettrolitica Ho riempito con una miscela di sabbia quarzifera e acqua di rubinetto acidificata con maggiore conduttività poche gocce di acido cloridrico (che è, in generale, non richiesto). E i primi esperimenti hanno dato risultati sorprendenti che non rispettano le leggi classiche dell'ingegneria elettrica. Vale a dire, la temperatura nel termostato situato lungo il movimento degli elettroni si è rivelata molto più alta della temperatura nel termostato successivo! Quando la tensione della sorgente di corrente è di 220 V e la sua forza è 0,5 A, la differenza è stata di 90 C, che ha significativamente superato il valore di errore degli esperimenti precedenti. In totale, ho eseguito 10 esperimenti simili e ho notato che la differenza di temperatura tra le celle dipende chiaramente dalla forza della corrente nel circuito e può persino raggiungere diverse decine di gradi. Ho anche notato che la caduta di tensione nella prima cella era più alta che nella seconda (rispettivamente 150 e 70 V), il che spiega l'aumento della dissipazione del calore. Ma la domanda principale è rimasta senza risposta: perché si manifesta un'asimmetria così evidente se prima e dopo gli esperimenti di resistenza cellulare erano gli stessi? Dopotutto, questo effetto non dovrebbe essere! Si può presumere che nella prima cellula gli elettroni perdano parte della loro energia interna e quindi nella seconda cella non siano più in grado di interagire con gli ioni come intensamente. Ma anche la seconda cella (anche se non lo stile è forte) si surriscalda.

Tuttavia, nelle cellule sabbia e acqua elettrolisi, ci sono molti cambiamenti resistenza locali e relativamente improvvisi del mezzo, con il risultato che gli elettroni in esso è bruscamente accelerato, quindi rallentato bruscamente. È questa la ragione dell'effetto che ho osservato?..”

Конец ознакомительного фрагмента.

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.